



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101996900518003
Data Deposito	15/05/1996
Data Pubblicazione	15/11/1997

Titolo

FASCIA DI LEGATURA PER FILARI DI PIANTE.



Titolo: "Fascia di legatura per filari di piante"

a nome: BETONFLEX DES HERBERT LADURNER

15 MAG. 1996

* * * * *

La presente invenzione si riferisce ad una fascia di legatura per filari di piante secondo la parte classificante della rivendicazione 1.

Per il sostegno e la guida dello sviluppo di fusti e rami di piante da fiore o da frutto questi vengono o legati direttamente a pali o a fili tesi fra pali. In quest'ultimo caso i fili tesi devono essere legati a loro volta ai pali. I materiali finora più usati erano la raffia, lo spago, la gomma, le cinghie di cuoio e di tessuto, i fili di ferro con rivestimento di plastica e anche strisce di materiale plastico stampato.

Nella legatura dei fusti di piante a fili metallici finora esisteva il problema che la legatura stessa non seguiva e guidava il fusto della pianta nella sua crescita: così per esempio impiegando fili metallici o di ferro o anche spago, questi si intagliavano nei fusti stessi con la conseguenza di lesionare la corteccia del fusto.

Inoltre per certi tipi di legatura, come per esempio lo spago e i fili metallici, l'operazione stessa era onerosa e richiedeva molto tempo e abilità.

Dr. Ing. ANTON AUSSENER

Albo prot. Nr. 390D

Anton Aussener



Per legare i fili metallici ai pali, negli ultimi tempi soprattutto ai pali in calcestruzzo, erano impiegati più o meno gli stessi sistemi che non avevano soltanto il difetto di una operazione relativamente lunga, ma lasciavano sfilare o allentare il filo metallico teso fra due pali, successivi a due pali fra i quali per qualsiasi ragione o si era rotto o allentato il filo.

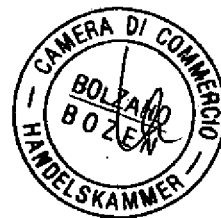
Lo scopo della presente invenzione è pertanto quello di ovviare ai suddetti inconvenienti presentati dai sistemi di legatura del tipo noto e di proporre una fascia di legatura da montare con rapidità e facilità, con adeguamento graduale alla crescita della pianta e con possibilità di bloccare contemporaneamente un filo su cui la fascia di legatura è bloccata.

Questo scopo viene raggiunto secondo l'invenzione da una fascia di legatura con le caratteristiche caratterizzanti della rivendicazione 1.

Prendendo come materiale per la fascia uno flessibile, questo per via della sua flessibilità si adatta alla crescita del fusto. Prevedendo due rientranze a forma di gancio, atte ad aggrapparsi al filo teso, almeno uno spigolo di bordo della rientranza si aggrappa al filo teso e con crescita

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D



del fusto la fascia stessa nella sua zona centrale viene distanziata dal filo teso e in questo movimento di allontanamento viene ridotta la resistenza di scorrimento del detto spigolo di bordo, in quanto questo con allontanamento della zona centrale della fascia dal filo teso nel suo scorrimento si impunta sempre meno sul filo teso.

In una forma di realizzazione, insieme con una delle rientranze della fascia è tranciata una linguetta atta a caricare il filo teso inserito nella rientranza nel senso di bloccare il più possibile la fascia sul filo teso in modo che della fascia scorra soltanto l'altra estremità, in cui è ricavata la rientranza senza linguetta.

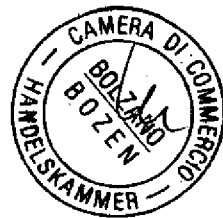
La nuova fascia di legatura blocca inoltre il filo teso ad un palo in modo tale che, quando il filo si allentasse rispetto ad un palo antecedente, esso non si allenta rispetto al palo successivo.

Ulteriori dettagli e caratteristiche della fascia di legatura secondo l'invenzione risultano dalla seguente descrizione di due forme di realizzazione della fascia di legatura rappresentate nel disegno, in cui mostrano,

la Figura 1 una vista prospettica schematica di una fascia di legatura in una prima forma

Dr. Ing. ANTON AUSSENER

Albo prot. Nr. 390D



di realizzazione,

la Figura 2 una seconda forma di realizzazione del-

la stessa fascia sempre in vista prospettica schematica,

la Figura 3 una vista frontale parziale di una fascia di legatura applicata al fusto di una pianta,

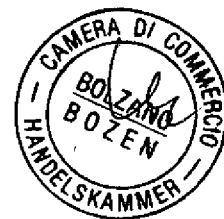
la Figura 4 una vista dall'alto di Figura 3, con un fusto in sezione, e

la Figura 5 una vista dall'alto di una fascia di legatura applicata ad un palo rappresentato in sezione.

Nella Figura 1 è rappresentata una fascia di legatura indicata generalmente con il numero di riferimento 1. Essa presenta una striscia flessibile 2, preferibilmente metallica inossidabile. Nelle porzioni terminali delle strisce 2 sono ricavate rientranze a forma di gancio 3 e 4. Con la rientranza 3 è tranciata nel materiale anche una linguetta 5 sporgente leggermente dal piano della striscia 2. Nella Figura 2 è invece rappresentata una seconda forma di realizzazione in cui in una striscia flessibile 6 sono ricavate due rientranze 7 e 8 senza alcuna linguetta, a differenza della prima forma di realizzazione.

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D



Come mostrato nelle Figure 3 e 4, per la legatura per esempio di un fusto 10 di pianta, la porzione terminale della striscia 2 viene agganciata tramite la rientranza 3 ad un filo teso 9 in prossimità del fusto 10 per portare la striscia stessa 2 attorno al fusto 10 e agganciare l'altra porzione terminale della striscia 2 tramite la rientranza 4 allo stesso filo teso 9 a cavallo del fusto 10.

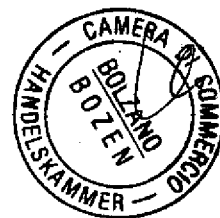
Così con la crescita del fusto 10, la striscia 2 viene allontanata nella sua parte centrale dal filo teso 9, questo movimento essendo permesso dalla rientranza 3 che permette alla striscia di scorrere nel senso della freccia 11. La linguetta 5 invece permette di tenere la striscia 2 ferma sul filo stesso, essendo in questo punto la resistenza allo scorrimento maggiore rispetto a quella nel punto della rientranza 4.

Se si volesse avere all'incirca la stessa resistenza di entrambe le rientranze viene scelta la soluzione di Figura 2, in cui le due rientranze 7 e 8 sono conformate identiche.

Ulteriori conformazioni sono possibili senza uscire dall'ambito della presente invenzione: così può essere compresa qualsiasi striscia flessibile con ganci formati anche diversamente che sono presenti

Dr. Ing. ANTON AUSSENER

Albo prot. Nr. 390D

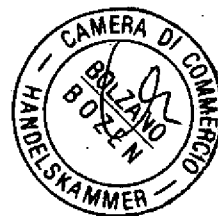


alle estremità della striscia permettendo uno scorrimento più facilitato nel senso di allargare la fascia 1, mentre viene opposta una maggiore resistenza allo scorrimento nel senso opposto, potendo così impiegare fasce di legatura anche per legare il filo teso ai pali disposti lungo i filari di piante.

Nella Figura 5 è rappresentata l'applicazione della fascia di legatura ad un palo 12. In questo caso prima viene agganciata al filo 9 una delle estremità della fascia 2 e poi con avvicinamento del filo 9 all'altro lato del palo 12 per mezzo ad esempio di un attrezzo 13, schematicamente accennato in prospettiva, che impegna il filo 9 tramite una testa inclinata fessurata 14 con effetto leva viene agganciata anche la seconda estremità della fascia 2. Così il filo 9 avvolge più o meno il palo 12 a seconda della lunghezza della fascia stessa.

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D



R I V E N D I C A Z I O N I

1. Fascia di legatura per filari di piante, comprendente una porzione atta ad avvolgersi parzialmente all'oggetto da legare e due porzioni terminali atte ad essere impegnate ad un filo di sostegno, caratterizzata dal fatto che essa è formata da una striscia flessibile (2) della quale le porzioni terminali sono formate da rientranze a forma di gancio (3, 4; 7, 8), ciascuna delle rientranze presentando uno spigolo di bordo di aggrappamento al filo di sostegno (9).
2. Fascia di legatura secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che in almeno una rientranza (3) è prevista una linguetta (5) atta a bloccare fra sè e lo spigolo di bordo della rientranza un filo teso (9) di sostegno.
3. Fascia di legatura secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che essa viene impiegata per legare fusti di piante ad un filo teso.
4. Fascia di legatura secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzata dal fatto che essa viene impiegata per legare fili tesi a pali di sostegno.
5. Fascia secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di essere costituita da una lamina in acciaio inossidabile flessibile.

Per incarico della richiedente:

BETONFLEX DES HERBERT LADURNER

Il Mandatario

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D

Anton Ausserer

BZ 96 A 000020

1/2

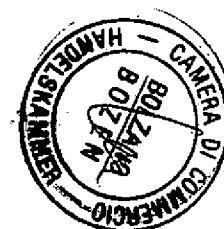


Fig. 1

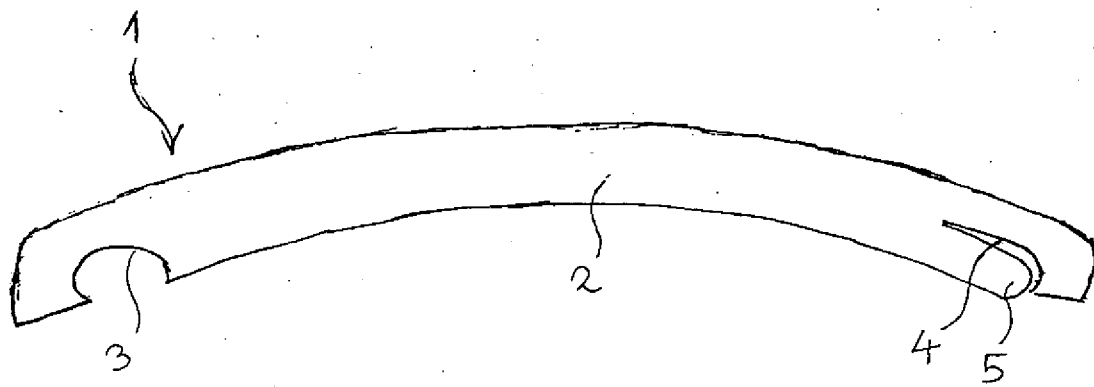
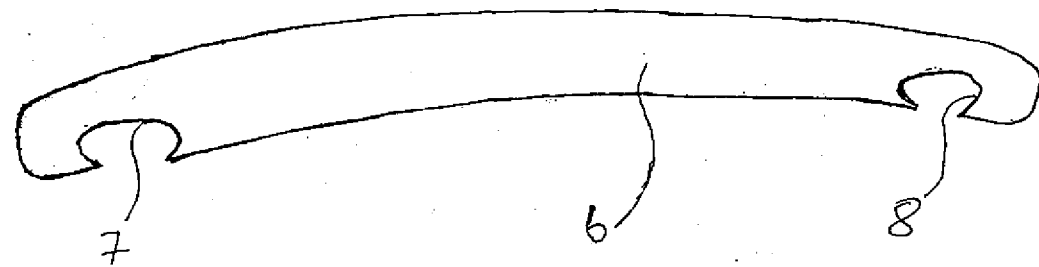


Fig. 2



Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 3900
Anton Ausserer

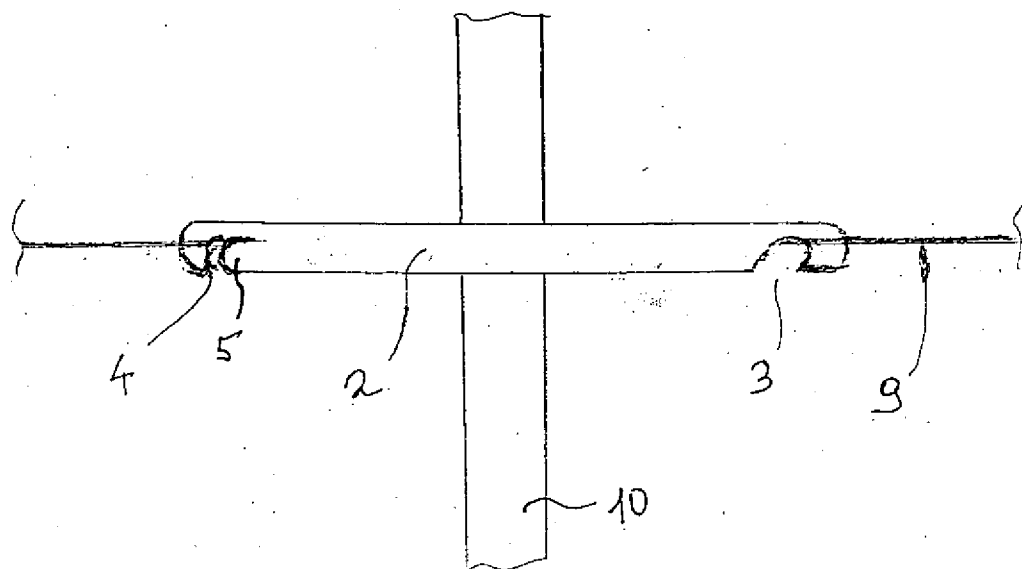
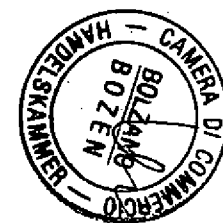


Fig. 3

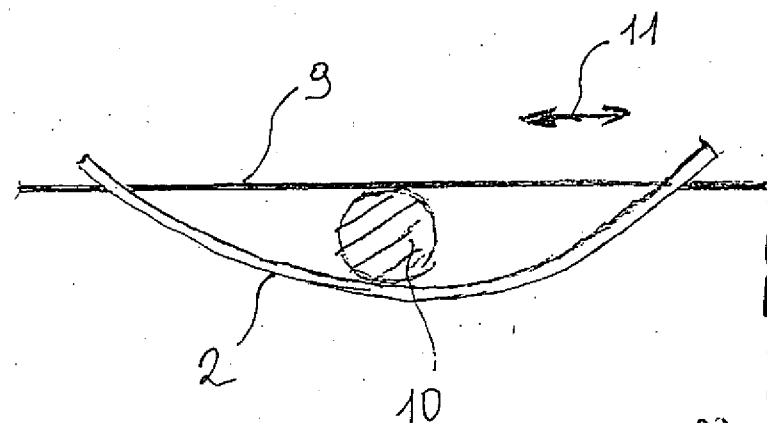


Fig. 4

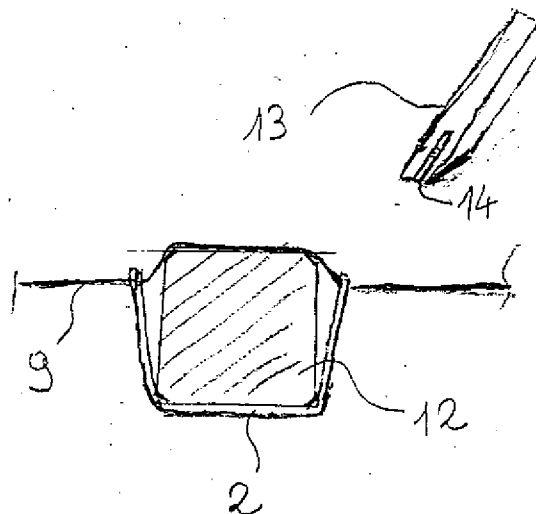


Fig. 5

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 890D
Anton Ausserer

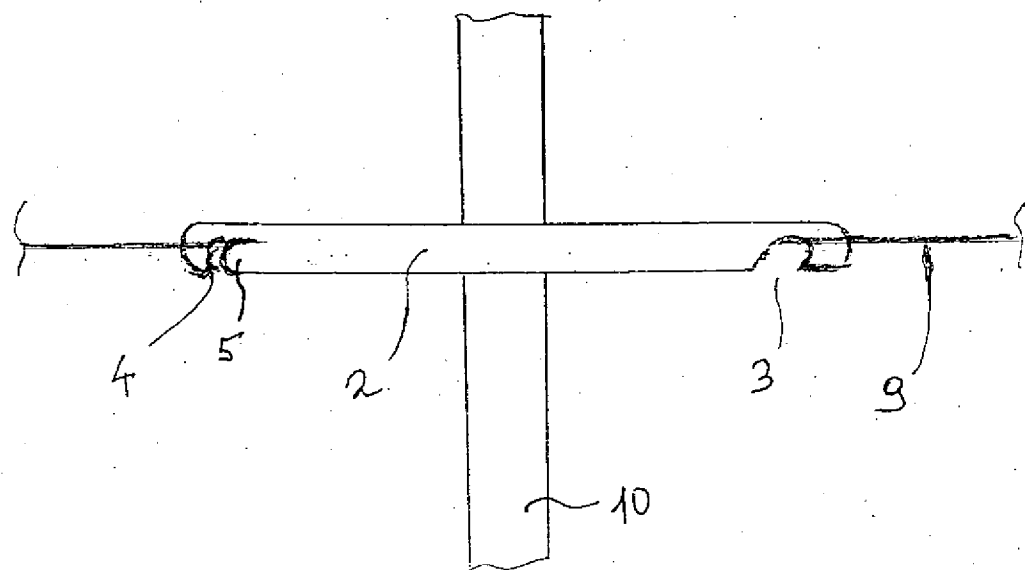


Fig. 3

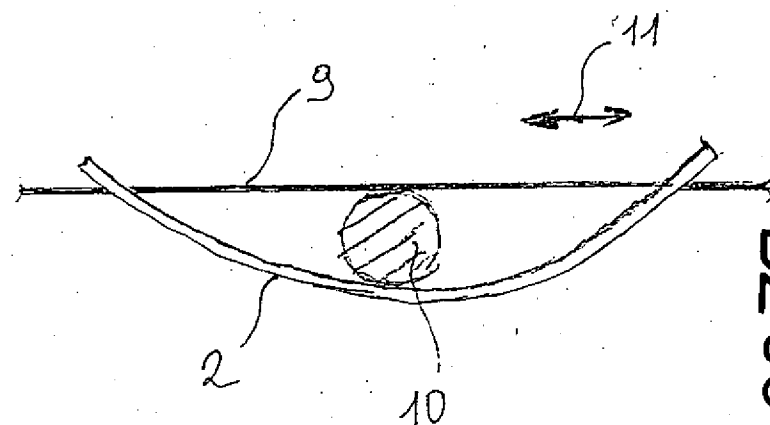


Fig. 4

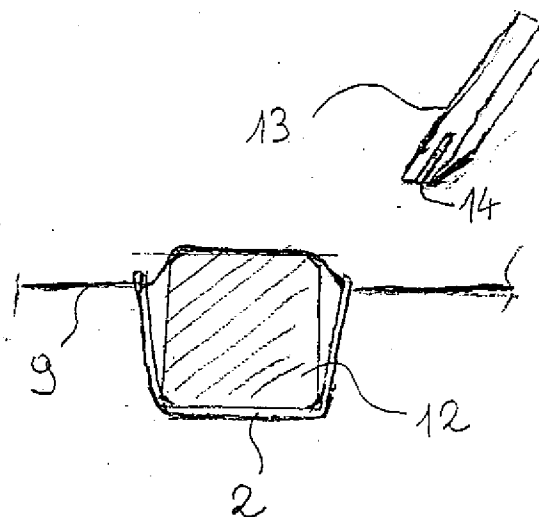


Fig. 5

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 3900
Anton Ausserer

BZ 96 A 000020

1/2

Fig. 1

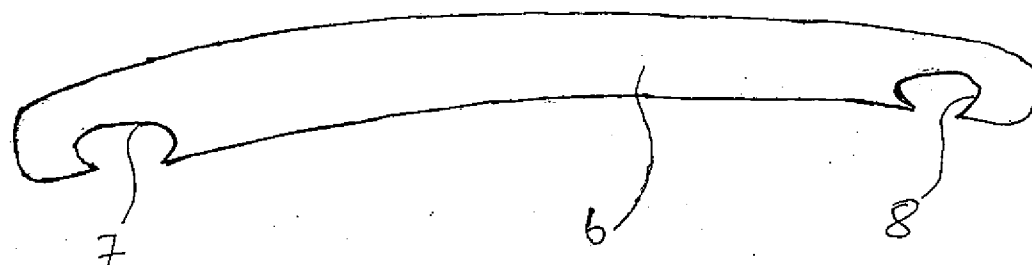
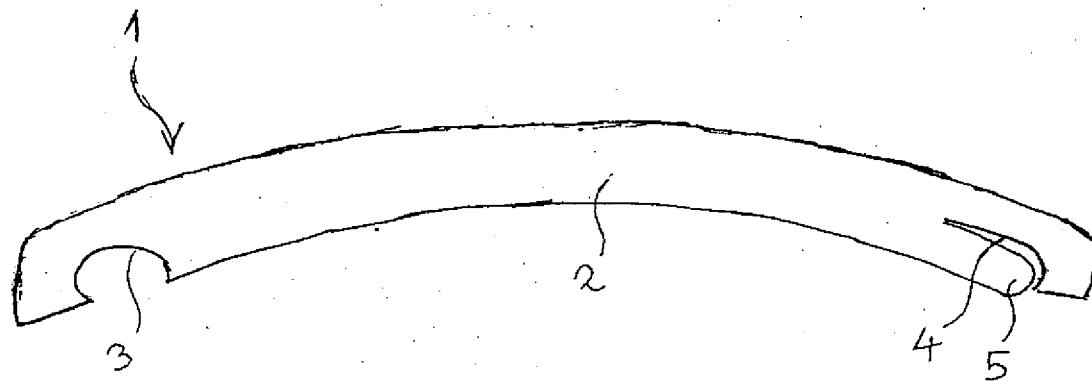


Fig. 2

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D
Anton Ausserer

